



RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 11 GIUGNO 2007

VERBALE

Introduzione

La riunione del giugno 2007 del consiglio di amministrazione dell'ETF si svolge a Torino ed è presieduta dal direttore generale della DG Istruzione e cultura della Commissione europea, **Odile Quintin**. Viene dato il benvenuto ai nuovi membri del consiglio di Bulgaria, Danimarca, Francia, Grecia, Paesi Bassi e Romania, nonché al nuovo rappresentante della DG Allargamento della Commissione, Giannantonio Ballette (membro del consiglio), e di EuropeAid, Mikael Barford (in qualità di osservatore).

Il Regno Unito e il Lussemburgo non hanno inviato rappresentanti alla riunione. Oltre ai rappresentanti delle DG Relazioni esterne, Allargamento e Istruzione e cultura della Commissione europea, sono presenti tutti gli altri Stati membri dell'UE, così come gli osservatori della Croazia e del Cedefop e delle DG EuropeAid e Occupazione della Commissione europea.

1. Adozione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno viene adottato con l'aggiunta, al punto 4iii dell'ordine del giorno, di un invito alla presidenza attuale e a quelle future dell'UE, ossia Germania, Portogallo e Slovenia, a presentare le attività svolte o previste nel campo dell'istruzione e della formazione.

2. Considerazioni introduttive

Odile Quintin ribadisce l'esito positivo della valutazione esterna dell'ETF svolta nel 2006 e confermato dalla comunicazione della Commissione alla fine dello stesso anno, nella quale l'ETF viene descritta come un centro di competenze ben consolidato e ampiamente riconosciuto. Di recente, anche il Parlamento europeo si è espresso in questi termini. L'ETF ha dimostrato di poter offrire molto di più in futuro, sia dopo la proposta di estendere il mandato sia nel quadro della modernizzazione degli strumenti dell'UE in materia di politica esterna.

Tuttavia, il lungo processo di revisione del regolamento del Consiglio e il rimpatrio a Bruxelles della gestione del programma Tempus costituiscono dei fattori suscettibili di creare un periodo di instabilità in seno all'ETF per i prossimi due anni. È tuttavia importante che l'ETF non permetta che questo periodo pregiudichi quanto è stato conseguito finora e il consiglio di amministrazione dovrà fornire all'ETF tutto il supporto possibile.

Un calendario più realistico per il rimpatrio di Tempus indica che la fornitura di assistenza tecnica presso l'ETF potrebbe protrarsi per altri sei mesi rispetto alle previsioni iniziali, portando il trasferimento alla metà del 2008.

Inoltre, fattori amministrativi interni hanno determinato un ritardo nell'adozione da parte della Commissione del regolamento del Consiglio rivisto.

Anche se tali cambiamenti avranno probabilmente delle conseguenze sull'organizzazione nel futuro imminente, le modifiche al regolamento del Consiglio andrebbero viste come un investimento a lungo termine, mentre il ritardo del trasferimento di Tempus all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) è stato deciso per offrire il miglior servizio possibile all'utenza del programma Tempus.

3. Seguito dato alla riunione precedente

i. Verbale della precedente riunione

Il verbale della precedente riunione, tenutasi nel novembre 2006, è adottato.

ii. Seguito dato ai punti d'azione e alle procedure scritte

Dopo la riunione del novembre 2006, si sono concretizzati i punti d'azione seguenti:

- la sezione dedicata a Tempus nell'ambito del programma di lavoro 2007 è stata rivista e la versione definitiva inviata ai membri;
- il documento relativo alle prospettive di medio termine è stato rivisto e successivamente approvato mediante una procedura scritta a seguito dell'adozione della comunicazione della Commissione;
- il bilancio finale e il programma di lavoro sono stati inviati al Parlamento europeo e il direttore li ha presentati in gennaio alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali;
- il comunicato di Helsinki è stato divulgato ai paesi partner attraverso il sito web, alla rete del comitato consultivo e alle controparti di altri paesi partner;
- il consiglio ha adottato il piano d'azione della valutazione esterna in gennaio;
- la DG Istruzione e cultura della Commissione è stata tenuta al corrente di tutte le questioni concernenti il consiglio di amministrazione.

I cambiamenti proposti alle reti dell'ETF (ETF-GB-06-030) sono in sospeso, in attesa che il regolamento del Consiglio dell'ETF rivisto venga adottato, e saranno discussi nella prossima riunione del consiglio. Inoltre, i membri del consiglio di amministrazione sono stati tenuti informati circa gli sviluppi relativi al bilancio 2007 mediante una procedura scritta, a seguito della riserva di bilancio espressa dal Parlamento europeo al riguardo.

I piani per paese e progetto dell'ETF riguardanti il 2007 sono ora disponibili sul sito web e i membri sono inviati a consultarli.

Due procedure scritte sono state avviate in gennaio e marzo. La prima riguardava le prospettive di medio termine per il periodo 2007-2010, il piano d'azione sulla valutazione esterna, il rinnovo della nomina del comitato consultivo e la riserva del Parlamento europeo sui bilanci 2007 delle agenzie. La seconda riguardava la stima delle entrate e delle spese per il 2008, il piano della politica relativa al personale per il 2007-2010, il rapporto 2006-2007, la riserva di bilancio applicata dal Parlamento sul bilancio 2007 (sollevata l'11 giugno) e il bilancio finale 2007. Una revisione del bilancio 2007 sarà presentata al consiglio per l'approvazione sul finire dell'estate.

4. Relazioni orali

i. Evoluzione delle politiche e dei programmi della Commissione che hanno un impatto sull'ETF

Revisione del regolamento dell'ETF

Odile Quintin riferisce in merito al processo, lungo e complicato, di adattare il regolamento di base dell'ETF. Il progetto dovrebbe essere adottato entro e non oltre gli inizi di settembre.

Il contenuto rivisto è stato già discusso più volte in sede di consiglio; le revisioni che riguardano le questioni sollevate nella valutazione esterna e la convergenza con altre agenzie includono:

- un mandato tematico più ampio che inglobi, nel contesto delle politiche comunitarie in materia di relazioni esterne, lo sviluppo delle risorse umane, in particolare istruzione e formazione in una prospettiva di apprendimento permanente, e in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- una ridefinizione del mandato geografico in linea con i nuovi strumenti esterni;
- la focalizzazione sulle priorità politiche stabilite di concerto con la Commissione;
- la modernizzazione della governance per migliorare il processo decisionale e l'efficienza. Ciò vuol dire un consiglio di amministrazione composto di 15 membri (sei degli Stati membri, sei della Commissione e tre osservatori dei paesi partner). I membri saranno nominati in base alla loro esperienza, tenendo conto in particolare di una rappresentanza equilibrata. Il ruolo statutario del comitato consultivo come consiglio di amministrazione scomparirà quando quest'ultimo verrà sostituito da strutture più flessibili.

L'articolo 150 del trattato che istituisce la Comunità europea (relativo alla formazione professionale) rappresenta la base del regolamento. Il processo codecisionale è lungo e richiederà vari incontri di conciliazione. La Commissione si è impegnata a fornire all'ETF tutto il supporto possibile durante questo periodo, per contenere eventuali interruzioni. Il regolamento rivisto dovrebbe entrare in vigore entro la fine del 2008.

Tempus

Per evitare disagi al programma Tempus, la Commissione ha deciso di posticipare al 1° luglio 2008 il trasferimento all'Agenzia esecutiva, dal momento che non vi è alcuna base giuridica per procedere al trasferimento alla fine del 2007 come da programma. L'ETF continuerà quindi a fornire assistenza tecnica alla Commissione per eliminare gradualmente Tempus III e lanciare Tempus IV. Ciò comporterà il trattamento di tutte le nuove candidature, la verifica dell'ammissibilità delle candidature e la preparazione del trasferimento all'Agenzia esecutiva.

Per motivi di trasparenza, non è possibile da un punto di vista legale trasferire direttamente il personale dall'ETF all'Agenzia esecutiva. Tutte le assunzioni devono essere gestite dall'Ufficio europeo di selezione del personale e sono soggette alle procedure standard. Tuttavia, il personale dell'ETF ben qualificato è invitato a candidarsi per i posti vacanti, che probabilmente saranno pubblicati nell'estate del 2007. Dopo l'assunzione del nuovo responsabile di Tempus presso l'Agenzia esecutiva (con ogni probabilità entro il novembre 2007), potranno avere inizio i colloqui per gli altri posti inerenti al programma.

Progetto di bilancio 2008

Il progetto preliminare di bilancio dell'ETF è stato adottato dal consiglio mediante una procedura scritta nel marzo 2007 per un importo complessivo pari a 19 484 000 EUR. Tale progetto prevedeva che l'assistenza tecnica fornita dall'ETF per Tempus non sarebbe stata più necessaria a partire dalla fine del 2007 e che il nuovo regolamento istitutivo sarebbe entrato in vigore agli inizi del 2008. Tali previsioni si basavano su un mandato più lungo rispetto a quello attuale e su membri del personale maggiormente e diversamente qualificati. Tuttavia, poiché al momento è poco probabile che il nuovo mandato sarà operativo entro la fine del 2008 e poiché nel 2008 saranno necessari sei mesi di assistenza tecnica per

Tempus, la Commissione ha diminuito a 17 984 000 EUR la previsione iniziale di bilancio del 2008, apportando una riduzione di 1 500 000 EUR.

L'intero progetto di bilancio preliminare comunitario è attualmente al vaglio dell'autorità di bilancio, del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il futuro del bilancio dopo il 2008 dipenderà dal regolamento rivisto e dal mandato conferito all'ETF.

La signora Seng (D) chiede chiarimenti sul bilancio dopo il 2008, prevedendo che esso tornerà ai suoi livelli normali dopo questo periodo di transizione.

Il signor Mezel (F) formula alcune osservazioni informali, non essendo egli membro ufficiale del consiglio di amministrazione. Benché gli Stati membri sostengano una modernizzazione della governance per promuovere la convergenza delle agenzie europee, mantenere una rappresentanza equilibrata degli Stati membri e della Commissione è fondamentale. Invita inoltre la Commissione a provare vie complementari per aiutare l'ETF a mantenere le sue competenze durante il difficile periodo di transizione che le si prospetta e chiede che le competenze acquisite dall'ETF siano reinvestite in modo più flessibile e chiaro.

Il signor Perugini (I) ha citato il progetto di accordo interistituzionale presentato dalla Commissione in merito al quadro operativo per le agenzie europee di regolazione (COM(2005)59), con i cambiamenti orizzontali proposti alla struttura della governance di tali agenzie (compresa l'ETF) a scapito del livello di rappresentanza degli Stati membri in seno ai consigli di amministrazione delle agenzie dell'UE e ha ricordato che il servizio giuridico del Consiglio ha espresso un parere negativo in merito. Analogamente alla Francia, anche l'Italia emette delle riserve sul ridimensionamento della rappresentanza degli Stati membri in siffatti consigli di amministrazione. L'impatto sui processi decisionali di taluni consigli di amministrazione di notevoli dimensioni (alcuni, in un determinato numero di agenzie, superano i 60 membri) può essere affrontato (in base a precedenti osservati in altre organizzazioni e organismi internazionali) con un certo numero di soluzioni diverse, differenti dalla semplice riduzione dei posti assegnati ai rappresentanti degli Stati membri, in quanto ciò danneggerebbe il loro senso di proprietà. Un consiglio di amministrazione equilibrato e rappresentativo è un prerequisito fondamentale dell'autonomia e dell'indipendenza delle agenzie, in particolare di quelle che forniscono un parere politico.

Inoltre, plaude agli impegni profusi per trovare una soluzione al programma Tempus e ribadisce che, per quanto riguarda il bilancio complessivo dell'ETF, è necessario tornare ai livelli precedentemente concordati a partire dal 2009, evidenziando l'importanza delle risorse dell'ETF per poter continuare a fornire i suoi servizi.

Il signor Nöbauer (A) sottolinea che la ristrutturazione del consiglio di amministrazione e del comitato consultivo potrebbe avere altre conseguenze, fra cui l'esigenza da parte degli Stati membri di essere coinvolti e informati riguardo al lavoro svolto dall'ETF. L'assenza di contatto con un particolare paese potrebbe costituire una grave perdita per l'ETF e il paese interessato. Il comitato consultivo potrebbe avere una struttura diversa, ma una persona di contatto in ciascun Stato membro e un comitato di esperti sono essenziali.

Politica europea di vicinato

David Lipman della DG RELEX riferisce in merito alla politica europea di vicinato e allo strumento europeo di vicinato e partenariato.

La politica europea di vicinato è stata lanciata nel 2004 come risposta strategica all'allargamento dell'UE del 2004 (10 paesi) ed è stata ideata per creare un'area comune di prosperità, stabilità e sicurezza - una cerchia di amici - che copre 16 paesi della zona sudorientale dell'UE (eccetto i paesi candidati e i Balcani occidentali). La politica è ideata a sostegno del processo politico, economico e di riforma sociale. L'ETF svolge un ruolo nella dimensione "umana" della politica. Da una relazione del dicembre 2006 sull'andamento della sua attuazione, è emerso che è necessario intensificare i lavori per quanto concerne l'integrazione economica e commerciale, gli scambi tra cittadini, l'istruzione, i giovani e la ricerca, nonché cooperare maggiormente a livello regionale.

Sono stati stabiliti piani d'azione per ciascun paese (escludendo Algeria, Bielorussia, Libia e Siria), con un pacchetto finanziario noto come lo strumento europeo di vicinato e partenariato. Questo strumento, che riguarda anche la Russia, è stato lanciato agli inizi del 2007 per il periodo 2007-2013. Quest'anno saranno stanziati 1,4 Mld EUR, malgrado l'erogazione dei fondi abbia subito un rallentamento a causa di una nuova procedura denominata "scrutinio democratico" e che riguarda l'invio al Parlamento europeo di tutti i documenti strategici.

La Banca europea degli investimenti si è anche impegnata a fornire supporto alla regione e investirà un importo di finanziamento simile (12 Mld EUR) per lo stesso periodo.

Una conferenza ministeriale si terrà in settembre durante la presidenza portoghese per dare più visibilità al lavoro svolto.

Strumento per la preadesione

Giannantonio Ballette della DG Allargamento presenta un aggiornamento sullo strumento per la preadesione (IPA), che sostituisce la serie di programmi riguardanti l'Europa sudorientale, fra cui Phare, CARDS, Sapard e Ispa. Il comitato di gestione dell'IPA ha discusso e approvato il regolamento di attuazione dell'IPA, approvato dalla Commissione il 12 giugno. Esso si articola in cinque componenti:

1. rafforzamento delle capacità istituzionali e sostegno alla transizione (attività dell'ex Phare e di CARDS);
2. cooperazione transfrontaliera fra i paesi partner e tra questi ultimi e gli Stati membri;
3. sviluppo regionale;
4. sviluppo delle risorse umane;
5. sviluppo rurale.

Le prime due riguardano tutti i paesi della regione, mentre le ultime tre si applicano solamente ai paesi candidati, come precursori di altri meccanismi di finanziamento dell'UE.

I documenti di programmazione indicativa pluriennali (riguardanti un periodo di tre anni) sono stati valutati positivamente dal comitato di gestione dell'IPA e sono al momento in fase di adozione da parte della Commissione. Il supporto fornito dall'ETF nella preparazione delle analisi nazionali del mercato del lavoro, che saranno inserite nei documenti di programmazione pluriennali, è stato notevolmente apprezzato dalla Commissione. Altrettanto favorevolmente è stata accolta l'iniziativa scaturita dall'ETF di organizzare discussioni con i rappresentanti dei paesi partner, gli amministratori della Commissione e le delegazioni della CE per divulgare i messaggi fondamentali delle analisi. L'ampliamento del mandato dell'ETF attraverso il suo nuovo regolamento del Consiglio sarà di grande aiuto alla DG Allargamento, che ha anche chiesto all'ETF di valutare l'inclusione sociale delle minoranze etniche e di individuare esempi di migliore prassi nel settore dell'istruzione e dell'occupazione.

4.ii Tendenze e sviluppi in seno all'ETF

Muriel Dunbar spiega che l'ETF sta lavorando ad attività che tentano di prevedere gli effetti del nuovo regolamento del Consiglio e quanto questo potrà significare in futuro. In pratica, il regolamento dovrebbe portare maggiore chiarezza, contenuti più espliciti e un quadro strategico trainato dalle politiche per le attività dell'ETF nei paesi partner. Di conseguenza, l'ETF sarà in grado di guardare all'istruzione professionale da una prospettiva olistica, come parte integrante del mondo dell'istruzione e del mercato del lavoro. La definizione della portata dello sviluppo delle risorse umane si trova nella dichiarazione del nuovo regolamento (istruzione e formazione in una prospettiva di apprendimento permanente, e questioni correlate relative al mercato del lavoro), nell'articolo 150 del trattato che istituisce la Comunità europea (come base giuridica) e nei nuovi strumenti in materia di relazioni esterne.

Più concretamente, si tratta dell'applicazione della formazione professionale alle problematiche sociali ed economiche che rientreranno nella sfera di attività dell'ETF. La formazione professionale potrebbe anche riguardare l'istruzione superiore e secondaria orientata professionalmente, combinando istruzione generale e professionale. Il nuovo regolamento del Consiglio aprirà settori verso cui l'ETF già si stava in ogni caso indirizzando, come l'inclusione sociale, lo sviluppo rurale, i profili delle competenze per i migranti, la lotta alla povertà.

Il bilancio dell'ETF per i prossimi anni dovrà rispecchiare i requisiti del nuovo mandato. Per il 2008 l'ETF riceverà meno di quanto previsto, con conseguenti ovvie ripercussioni sui preparativi del nuovo mandato, vale a dire un minor numero di nuovi membri del personale e minori opportunità di sviluppo per il personale esistente. Dal momento che, secondo le previsioni, il bilancio ritornerà ai livelli normali nel 2009, l'ETF tenterà di evitare tagli alla tabella dell'organico nel 2008 e, pertanto, è previsto un taglio soltanto dell'1,6% del titolo 1 del bilancio. Vi è uno scarso margine di manovra nel titolo 2, che potrebbe

subire un taglio del 9,8%, ma sarà il titolo 3 a farsi carico dei tagli necessari, con una riduzione netta del 24% rispetto alle cifre precedenti al progetto di bilancio.

Nella relazione di audit interno del 2006 viene spiegato che non ci sono state visite IAS presso l'ETF nel 2006 a causa di una penuria di risorse. Tuttavia, una visita è prevista nel 2007.

Sandra Stefani, l'attuale capo del dipartimento Operazioni, lascerà l'ETF alla fine dell'anno e sarà sostituita da Peter Greenwood, l'attuale capo dell'unità Pianificazione, monitoraggio e valutazione. Xavier Matheu de Cortada prenderà il posto di Peter Greenwood alla fine di quest'anno.

La signora Borg (MT) chiede chiarimenti sul taglio al bilancio del 2008, che si deve infatti al ritardo dell'approvazione del nuovo regolamento del Consiglio e al bisogno di mantenere Tempus a Torino per altri sei mesi rispetto ai piani iniziali.

4iii. Relazioni con gli Stati membri dell'UE

Negli ultimi anni, gli Stati membri sono stati invitati a partecipare maggiormente ai lavori dell'ETF. Alcuni paesi come Svezia, Cipro ed Estonia hanno organizzato a livello nazionale, rispettivamente, seminari di sensibilizzazione sull'ETF e su ciò che essa può offrire.

I membri sono pregati di contattare Mariavittoria Garlappi dell'ETF qualora siano interessati a ospitare tali eventi, che potrebbero coinvolgere il personale dei ministeri competenti e delle agenzie di aiuto esterne, o qualora essi o i loro colleghi desiderino prendere parte ad altre attività dell'ETF.

La **signora Ail (EE)** presenta il seminario e le visite di studio organizzati con esito positivo in Estonia per i rappresentanti di Asia centrale, Croazia e Kosovo. Si augura che l'Estonia possa continuare a collaborare in futuro con l'ETF in maniera sistematica.

Il signor Pusvaskis (LT) ha partecipato a un evento nei paesi balcanici per spiegare le attività realizzate con buon esito dal suo paese e per fornire informazioni pratiche sui quadri nazionali delle qualifiche. Da allora ha ricevuto dai partecipanti molte richieste di rinnovato supporto della Lituania.

La signora Soares (PT) delinea le priorità della presidenza portoghese relative all'istruzione e alla formazione:

- strategie di apprendimento permanente, metodo aperto di coordinamento, riconoscimento e certificazione dell'apprendimento non formale, quadro europeo delle qualifiche, aggiornamento professionale degli insegnanti, scuole e strategia di Lisbona;
- celebrazione del decimo anniversario della strategia europea per l'occupazione e i suoi collegamenti con la strategia di Lisbona;
- "flessicurezza" e suoi collegamenti con l'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente;
- inclusione sociale;
- parità e integrazione di genere.

Dal 20 al 22 settembre, durante la presidenza portoghese, l'ETF organizzerà a Lisbona una conferenza sull'insegnamento e sull'apprendimento in collaborazione con il ministero del Lavoro e della Solidarietà sociale. I 60-70 partecipanti saranno coloro che fanno parte della rete di formazione degli insegnanti nell'Europa sudorientale. L'incontro si concentrerà sullo scambio di esperienze, sui seminari e sulle visite presso le organizzazioni portoghesi.

Il supporto dell'ETF sarà apprezzato per i seguenti incontri:

DG Istruzione e formazione il 24 e 25 settembre;

conferenza sulla strategia europea per l'occupazione l'8 e 9 ottobre;

evento sulla validazione dell'insegnamento formale e non formale il 26 e 27 novembre.

Il signor Bandelj (SLO) presenta una sintesi delle aree prioritarie della presidenza slovena relative all'istruzione e alla formazione, fra cui la qualità dell'istruzione degli insegnanti, l'importanza della

formazione professionale nella strategia di Lisbona, il ruolo dell'efficienza economica e della competitività rispetto all'uguaglianza sociale.

Le principali conferenze riguarderanno:

- il ruolo dell'istruzione nell'affrontare le sfide fino al 2020;
- l'innovazione per il futuro: il nuovo ruolo degli insegnanti e della ricerca;
- università e apprendimento permanente.

“Adulti – non è mai troppo tardi per imparare” è un'altra possibilità che potrebbe interessare l'ETF.

L'ETF potrebbe svolgere un ruolo di promozione per far partecipare altri paesi dell'Europa sudorientale in questi e altri eventi durante la presidenza slovena.

5. Relazione annuale di attività

Il progetto di relazione annuale di attività dell'ETF (ETF-GB-07-003) descrive sinteticamente i principali traguardi raggiunti dall'ETF nel 2006 nell'ambito delle prospettive di medio termine del 2004-2006 e del programma di lavoro 2006. Esso si divide in tre sezioni, ossia traguardi strategici, gestione e conclusioni e rischi. Relativamente al periodo preso in considerazione dalla relazione, l'ETF ha conseguito oltre il 60% dei risultati attesi e il 70% degli indicatori. I risultati rimanenti sono stati ottenuti nei primi mesi del 2007. Alcuni indicatori sono stati cancellati a causa del cambiamento delle priorità.

Oltre l'80% dei proventi dell'ETF è stato investito nelle sue attività operative, mentre l'importo restante è stato destinato alle spese di natura amministrativa.

La Commissione ha dato un alto punteggio di gradimento (oltre il 90%) alle risposte fornite dall'ETF alle sue richieste, la maggior parte delle quali riguardavano i preparativi per i nuovi strumenti. Un'altra area importante su cui l'ETF ha concentrato le sue attività è stata la divulgazione delle politiche comunitarie ai paesi partner.

I progetti di innovazione e apprendimento sono stati presentati per la prima volta nel 2006 per la consulenza politica basata su dati oggettivi, ossia competenze fondamentali, emigrazione, passaggio dalla scuola al lavoro.

Le attività di comunicazione dell'ETF miravano ad aumentare la visibilità dei suoi prodotti e servizi.

In termini di governance e conformità, il complesso ambiente istituzionale dell'ETF ha portato a posticipare l'approvazione delle prospettive di medio termine dell'ETF in attesa della comunicazione della Commissione di dicembre. In aggiunta, il piano di audit annuale dell'ETF è stato completato parzialmente, mentre la sua relazione annuale di valutazione è stata presentata al consiglio di amministrazione come da calendario.

La relazione annuale di attività dell'ETF (ETF-GB-07-003) è stata adottata così come sono stati adottati l'analisi e il parere del consiglio di amministrazione sulla relazione annuale delle attività (ETF-GB-07-007), con modifiche di piccola entità, il che conferma ulteriormente l'apprezzamento del lavoro svolto dall'ETF.

6. Rendiconti finanziari 2006 dell'ETF

I rendiconti finanziari dell'ETF vengono preparati conformemente al titolo 7 del regolamento finanziario. Sono stati trasmessi alla Corte dei conti per un parere formale, che rappresenta uno degli elementi alla base del discarico del bilancio accordato dal Parlamento europeo. Il parere del consiglio di amministrazione sui rendiconti costituisce un altro elemento.

Dopo il ricevimento del parere della Corte dei conti (entro il 15 giugno), i rendiconti saranno ultimati e trasmessi al consiglio attraverso una procedura scritta.

Il Parlamento europeo ha di recente accordato il suo discarico per il bilancio 2005.

Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea ha avuto nel 2006 un'eccedenza di bilancio ed è stato concordato, in sede del suo consiglio di amministrazione, che l'importo in questione sarebbe

stato restituito ai suoi clienti. Ciò significa che l'ETF riceverà 183 256 EUR. Conformemente all'articolo 19 del regolamento finanziario, questi fondi saranno reintegrati nel bilancio 2007 dell'ETF. Ciò sarà incluso nel bilancio rettificativo 2007, che sarà trasmesso al consiglio mediante procedura scritta dopo l'estate.

L'ETF ringrazia il governo italiano per il suo continuo supporto finanziario tramite il Fondo fiduciario italiano.

7. Valutazione esterna dell'ETF

i. Relazione sull'andamento del piano d'azione della valutazione esterna

L'ETF sta continuando a seguire i punti d'azione della valutazione esterna, la maggior parte dei quali sono stati già completati. Le valutazioni del lavoro dell'ETF vengono svolte nei singoli paesi. Esempi recenti includono Turchia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia. Un'altra valutazione del lavoro dell'ETF in Romania ha prodotto risultati simili a quella svolta in Bulgaria nel 2005, a dimostrazione del fatto che l'ETF ha avuto un impatto molto positivo nel processo di preadesione.

ii. Politica di monitoraggio e valutazione dell'ETF

Le valutazioni future terranno conto dell'esperienza passata. Di conseguenza, il fattore "analisi dei contributi" sarà inserito nelle prossime valutazioni.

I membri del consiglio di amministrazione sono invitati a contattare l'ETF qualora siano interessati a partecipare alla prossima valutazione dei progetti dell'ETF (i prossimi saranno in Egitto e, per il progetto di osservatorio nazionale, nella regione mediterranea).

L'ETF dedica circa l'1% del suo bilancio complessivo alla valutazione e al monitoraggio, in linea con le pratiche usate in altre organizzazioni internazionali come la Banca mondiale.

Sulla base della sua profonda esperienza in questo settore, **il signor Lindqvist (FIN)** spiega l'onere della valutazione che interessa l'istruzione di tutta Europa. Sottolinea l'importanza di garantire che le valutazioni siano usate dall'organizzazione di relazione come strumento per trarne insegnamento e apportare miglioramenti.

8. Questioni in materia di risorse umane

i. Strategia dell'ETF per la gestione delle risorse umane

Attualmente, l'ETF non ha un responsabile delle risorse umane e tale situazione sta rallentando i progressi in quest'area. Il quadro dell'ETF per la gestione delle risorse umane deve essere conforme allo statuto del personale delle istituzioni europee; i servizi europei della protezione dei dati devono essere consultati sempre quando vengono usati i dati personali e il comitato del personale dell'ETF deve essere consultato e possibilmente, le sue raccomandazioni devono essere messe in pratica.

Una nuova strategia per la gestione delle risorse umane è in fase di stesura e sarà pronta per essere presentata al consiglio per l'approvazione nella sua riunione di novembre. La strategia riguarderà la mappa delle competenze di tutto il personale, le descrizioni delle mansioni, l'aggiornamento, la valutazione del rendimento, la definizione degli obiettivi e lo sviluppo del personale.

ii. Valutazione del direttore dell'ETF

La valutazione del direttore deve essere svolta almeno una volta ogni due anni. Competenze e condotta in servizio, rendimento in termini di obiettivi predefiniti ed esecuzione del programma di lavoro sono

sottoposti alla valutazione. Saranno nominati due relatori, uno di uno Stato membro (della seconda presidenza di un dato anno) e uno della Commissione, che stilerà la relazione. Per il 2007, questi saranno il rappresentante portoghese e David Lipman della DG Relex, mentre per il 2008 il rappresentante francese e Dirk Megank della DG Allargamento. Odile Quintin sarà il compilatore d'appello.

Prossima riunione: 20 novembre 2007

Punti d'azione

- A pagina 7 dei rendiconti finanziari (ETF-GB-07-011), il secondo paragrafo "A Torino o a Bruxelles" sarà modificato al fine di riflettere il regolamento del consiglio di amministrazione su richiesta del **signor Perugini (I)**.
- La procedura scritta relativa ai rendiconti finanziari 2006 si svolgerà nel giugno 2007.
- La valutazione del rendimento del direttore dell'ETF si svolgerà in autunno a cura dei rappresentanti nominati.
- L'eccedenza di bilancio del Centro di traduzione sarà integrata nel bilancio rettificativo 2007.
- Inviare il bilancio rettificativo 2007 al consiglio attraverso una procedura scritta dopo l'estate.
- Presentare in novembre al consiglio di amministrazione una nuova strategia per la gestione delle risorse umane.
- Inserire la discussione sulle reti dell'ETF nell'ordine del giorno della prossima riunione del consiglio.
- Partecipazione dell'ETF agli eventi della presidenza portoghese.
- Valutazione dell'ETF riguardante la partecipazione alle conferenze e agli eventi della presidenza slovena.